

Ditelo al Quotidiano

Le lettere rigorosamente firmate vanno indirizzate a il Quotidiano del Sud - via Annarumma 39/a Avellino Fax 0825-792440 o all'indirizzo mail: avellino.provincia@quotidianodelsud.it

L'INTERVENTO

La sfida per il cambio di passo

segue dalla prima

Il test elettorale non è ancora terminato. Domenica e lunedì prossimi si svolgeranno i ballottaggi per le comunali. Un turno ricco di sfide interessanti come quelle di Arezzo, Reggio Calabria o di Matera e nella nostra Irpinia ad Ariano. Questo test comunale è solo un piccolo antipasto di quelle del prossimo anno che toccheranno tutte le più grandi città italiane: Roma, Milano, Napoli, Torino e Bologna. Al momento l'eco delle regionali non si è ancora spento e come hanno messo in evidenza alcuni analisti il voto del 20 e 21 settembre ha segnato un ulteriore cambiamento della forma della nostra democrazia. Sempre di più i partiti perdono peso e contano le persone e soprattutto i leader. Se questo è vero a livello nazionale lo è maggiormente in ambito territoriale dove la figura emergente è quella del governatore. I successi strepitosi di Zaia in Veneto o di De Luca in Campania sono gli esempi più significativi di questa impronta personalistica. Se questa è la cornice di partenza, colorare il quadro resta l'impresa da delineare. I partiti fanno fatica e il governo Conte, nonostante le tensioni interne, è uno dei pochi punti di equilibrio. Da qui al termine della legislatura può succedere di tutto a partire dalle fibrillazioni in casa dei Cinque Stelle che sono destinate ad aumentare. La divisione resta più o meno sempre la stessa, tra i governisti fedeli a Di Maio contrapposti ai movimenti guidati da Di Battista che in questa legislatura è fuori dal Parlamento. Inevitabilmente dunque il tema della divisione grillina ha riflessi sul governo. Il Presidente del Consiglio non è mai entrato in queste polemiche ed ha anche evitato di metterci direttamente la faccia nelle elezioni regionali. Resta un tecnico, l'avvocato del popolo come si era lui stesso definito e una vecchia volpe come D'Alema ritiene che oggi la politica è a un punto di caduta grave e Conte è stato scelto casualmente, estratto a sorte, però ci è andata bene. Adesso il premier deve gestire la partita dei 209 miliardi del Recovery Fund ed è questa la vera sfida da vincere e dunque è ora l'occasione per un cambio di passo nell'esecutivo. Il punto principale è quello di non sprecare questi fondi che occorre saper spendere e per farlo servono riforme vere e serie anche perché in passato, purtroppo, non siamo stati capaci di grande progettualità. Conte e la sua maggioranza hanno il compito di non sovrapporre l'interesse generale a quello personale. E' uno dei lasciti di questo test elettorale che ci ha consegnato una crescente disillusione verso le politiche populiste. Come ha scritto Claudio Tito su Repubblica "gli italiani sono meno propensi agli eccessi. E' qualcosa di preliminare rispetto all'opzione di centrodestra o di centrosinistra. Quelle forme di radicalismo che hanno riscosso successo negli ultimi dieci anni, soprattutto nella coniugazione sovranista, si fermano adesso sotto il tetto invisibile della normalità. L'Italia, fortunatamente, non riesce a fare a meno della normalità. Certi eccessi, talune intemperanze o atteggiamenti anti-istituzionali, adesso sembrano una manifestazione di debolezza". La prova più tangibile di questo cambio di passo sta nel referendum. Pur avendo stravinto, i sostenitori del Sì non hanno caricato di un significato anti casta e anti-Parlamento il risultato. E allora adesso il dibattito dovrebbe concentrarsi sulla funzione rappresentativa e legislativa delle nuove Camere. E' il modo migliore per svuotare quello spirito qualunquista che ha descritto la politica solo come numero di poltrone o di stipendi da assegnare. Il paese si è reso conto che la contestazione è stata utile per far esplodere il sistema ma per evitare il declino queste spinte vanno governate e non più alimentate.

Andrea Covotta

LE LETTERE

Al via "L'arte di star bene" Il turismo come forma di inclusione

Il turismo come forma di inclusione sociale, come opportunità di venire a contatto con la cultura, come occasione di affiancamento per i giovanissimi che vivono una condizione di svantaggio per problemi psicomotori o disagi neuropsicologici. E' "L'arte di star bene", 5 appuntamenti pomeridiani, di un paio d'ore ciascuno, alla scoperta dei luoghi simbolo di Napoli, organizzata dalla sezione campana di GTI - Guide Turistiche Italiane e Centro Serapie (Fisioterapia e Fisiokinesiterapia). Si partirà questo pomeriggio, alle 15, con la visita al Caravaggio di Pio Monte. Si proseguirà l'8, il 13, il 20 e il 27, rispettivamente con la Reggia di Caserta per poi tornare a Napoli con I Decumani di Piazza del Gesù, il Museo di Capodimonte e la Certosa di San Martino. Un debutto, per Napoli, seppure GTI è da tempo impegnata sul fronte dell'inclusione sociale e del turismo accessibi-

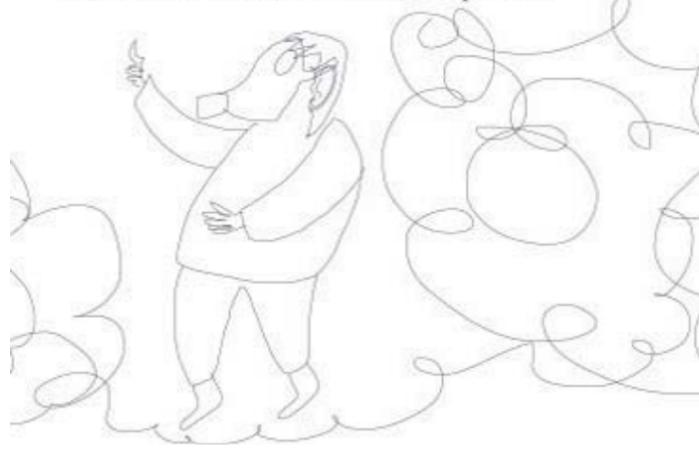


Inclusione

le per le differenti disabilità. Coinvolti sono ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che saranno accompagnati dai loro educatori e da guide appositamente formate. «Sono stati loro a scegliere le destinazioni all'interno di una molteplicità di mete indicate - spiega Marco Fiore, referente GTI per Napoli e la Campania - . Abbiamo voluto coinvolgerli e renderli protagonisti da subito». L'obiettivo è duplice. «Rendere fruibile a tutti il patrimonio, un concetto in cui noi crediamo molto. Confermare che in un periodo faticoso come questo, con la pandemia in corso, la nostra è una professione fondamentale». Chiaro il senso: «Essere divulgatori di storia, cultura, arte - conferma Fiore - significa anche impegno per le relazioni umane». Un secondo ciclo, annuncia Fiore, «sarà effettuato nei prossimi mesi in altre zone della Campania».

La vignetta di Don Juan

Pianodardine, tutto ok: l'aria è respirabile



ADDIO ALL'AVVOCATO MUSTO

In ricordo di Pinuccio, esempio di lealtà

E' un commosso ricordo dell'avvocato Pinuccio Musto, bellissima figura di uomo e professionista, quello che consegna il notaio Pellegrino D'Amore. Un ricordo affidato a dei versi:
*Sempre. Sempre è l'avverbio che ha unito le nostre vite.
Sempre da punti di vista diversi. Nel lavoro. Nella soluzione dei problemi nella professione. Io alla ricerca delle convergenze. Tu alla ricerca delle differenze. Ma alla fine con due sorrisi che ci univano sempre.
Sempre negli affetti. E sem-*

*pre con la medesima cifra. Alta. Perché gli affetti sono stati la costante delle nostre vite.
Sempre nell'amicizia. Sempre. Senza ombre. Senza interesse. Sempre nel lavoro. Onesto. Diligente. Trasparente. Dedicato. A volte sofferto. Sempre nella lealtà. Perché di essa hai riempito la tua vita che è stata sempre di corsa non per te, ma per chi ti stava accanto. L'altro non è mai stato altro. Era una parte di te. Sempre. E sempre rimarrà nei miei ricordi. Quelli dolci. Come dolce era il tuo sguardo.*

L'IRPINIA IN CINQUE SCATTI

Inviatemi i vostri scatti, i vostri particolari momenti, descrivendoci quegli originali attimi di vita, al nostro indirizzo e-mail: avellino.provincia@quotidianodelsud.it

OMAGGIO A SAN MICHELE



Ha reso omaggio a San Michele nel segno del linguaggio dell'arte il pittore e musicista irpino Luca Pugliese. Un omaggio affidato da Pugliese all'arte pittorica che restituisce la forza del culto dedicato al santo

LA CAMPAGNA DEL CAF UIL



Bilancio positivo per la campagna per la compilazione del 730. «Nonostante le numerose difficoltà, dovute soprattutto all'emergenza Covid - si legge nella nota del Caf Uil Avellino - abbiamo cercato di stare al vostro fianco»

IL SUD MOTOR EXPO



Scommessa vinta per la terza edizione del Sud Motor Expo, la kermesse dedicata al mondo dei motori che si è svolta nel Centro Fieristico della Campania. Nonostante e difficoltà dovute al COVID-19, buona la risposta del pubblico

LA MODA IN MOSTRA



La moda come specchio delle trasformazioni della società. E' il senso della mostra "Viaggio tra moda, ricami e merletti", promossa dalla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, in collaborazione con la Provincia.

LA DOGANA DI AVELLINO



Dal 1992, anno dell'incendio, ad oggi è cambiato che si è dato via all'esproprio. Ma fino a quando la struttura non verrà resa fruibile, questa immagine continuerà ad essere proposta all'attenzione di tutti.